

quanti coltivino attitudini e aspirazioni artistiche: « Non abbandoniamoci nell'arte alle idee preconcepite. La società non abbisogna solamente di modificare il proprio ordinamento politico; essa ha bisogno, eziandio, di crearsi una fede che la scienza, la storia, la ragione e la poesia di conserva possono dare ».

Non risulta che alle parole del Giacosa il signor Beghelli abbia ribattuto.

* * *

Volontieri ci siamo indugiati su queste notizie, che della vecchia Torino valgono a mettere in

luce un aspetto assolutamente dimenticato. Oggi, altro ambiente e altre figure. Nel ritmo della vita nazionale, rafforzatasi attraverso recenti magnifiche vicende, un vegliardo dal mirabile intelletto e dallo spirito perennemente giovane: Paolo Bosselli, presiede e vigila da par suo alle sorti dell'Associazione che dalla prima capitale d'Italia s'è diffusa per l'intera penisola.

Molti dei soci di sessant'anni fa sono scomparsi dalla scena del mondo. Pochi ne sopravvivono, a godersi un tramonto che auguriamo vegeto e sereno. Se di questi, per avventura, qualcuno ci legge, chissà non provi, in fondo al cuore, una sottile dolcezza velata di nostalgia.

CARLO MERLINI.

